



AZIONE PSICOLOGI PRIVATI ITALIANI



PRESENTAZIONE

- FORMAZIONE
- FINALITA'
- OBIETTIVI
- INIZIATIVE
- SOCI
- CONSULENTI
- STATUTO

SEDE LEGALE E OPERATIVA:

20015 PARABIAGO (MI) - Via San Giuseppe, 29 - TEL. 0331/491.881 r.a. Fax 0331/491.887

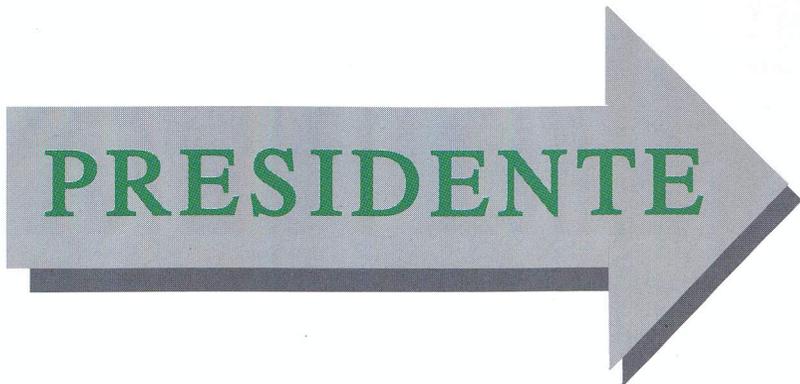
Numero Verde
167-223133



AZIONE PSICOLOGI PRIVATI ITALIANI

L' Azione Psicologi Privati Italiani (A.P.P.I.) si è recentemente costituita per iniziativa di alcuni professionisti italiani attivi in diversi settori della psicologia:

BASSO DOTT.SSA LINDA	(MESTRE-VE)	BERGONZI DOTT. ROBERT	(MILANO)
CADONATI DOTT. ROBERTO	(BERGAMO)	CONTESSA DOTT. GUIDO	(MILANO)
FRANCHIONI DOTT. SIRO	(BERGAMO)	GALBUSSERA DOTT.SSA TIZIANA	(MILANO)
MAZZEO DOTT. ALBERTO	(MILANO)	SOLDATI DOTT. MASSIMO	(MILANO)
VARNAVA' DOTT. LORENZO	(PARABIAGO-MI)	VERGINELLA DOTT. STELIO	(BUSSOLENGO-VR)



PRESIDENTE

Nella riunione di fondazione, che si è tenuta il 17 giugno 1995 presso l'Hotel Hilton di Milano, l'A.P.P.I. si è dotata di uno Statuto ed ha designato all'unanimità come primo **PRESIDENTE** il **DOSS. LORENZO VARNAVA'** psicologo e psicoterapeuta operante in Parabiago (MI).



AZIONE PSICOLOGI PRIVATI ITALIANI

In questo contesto di rapido mutamento e crescita l'A.P.P.I. intende costituire un gruppo di élite per le diverse aree di intervento e promuovere la qualità della professione psicologica privata, individuale ed associativa, mettendosi così anche al servizio della collettività.



FINALITA'

Le finalità dell'A.P.P.I. sono quindi chiare e precise:

- **garantire** la qualità delle prestazioni
- **garantire** la deontologia delle prestazioni
- **garantire** la libertà di scelta degli utenti
- **tutelare** ed espandere il mercato della libera professione psicologica in tutti i settori
- **fornire** agli associati servizi di promozione e di consulenza
- **provvedere ad una adeguata rappresentanza** politico istituzionale dei liberi professionisti nei confronti dell'Ordine, del Ministero della Sanità e delle Università
- **fornire** agli associati **assistenza legale, assicurativa e fiscale** di tipo innovativo, studiata ed attagliata alla sempre maggiore complessità del lavoro psicologico

A.P.P.I.

AZIONE PSICOLOGI PRIVATI ITALIANI

L'azione nasce allo scopo di tutelare i diritti e gli interessi degli psicologi liberi professionisti che operano prevalentemente nel settore privato.



OBIETTIVI

Nell'intento dei 13 soci fondatori, l'A.P.P.I. si pone come punto di riferimento e di coordinamento degli psicologi liberi professionisti.

Si deve infatti constatare che la libera professione si esprimerà in futuro in ambiti sempre più diversificati e suscettibili di sviluppo: lo dimostrano la crescente domanda di intervento psicologico e l'estendersi dei settori nei quali si prevedono la presenza e l'apporto dello psicologo - settori connessi alla medicina, all'educazione, all'industria, allo sport, alla prevenzione, alla selezione e formazione in campo sociale ed occupazionale.

A.P.P.I.

AZIONE PSICOLOGI PRIVATI ITALIANI

Sono molte le iniziative previste nel programma triennale dell'A.P.P.I., tutte finalizzate a porre il settore privato della nostra professione in grado di soddisfare un mercato sempre più ampio e sfaccettato, utilizzando strumenti moderni di intervento e di rapporto con la società: intendiamo insomma fare finalmente del buon marketing per la nostra professione:

INIZIATIVE

- *Istituire agenzie di consulenza e scambio* per il supporto tecnico ed informativo ai vari professionisti che rischiano di restare intrappolati in un modello individualistico sempre meno competitivo disperdendo energie e conoscenze
- *Curare la formazione ed il training* sul campo degli studenti di psicologia che vogliano intraprendere la professione privata, perché essi possano fruire di qualificati aiuti nel loro percorso universitario e possano svolgere attività di tirocinio presso studi e società private
- *Organizzare incontri e seminari* regionali e nazionali per favorire la collaborazione e l'aggregazione tra psicologi
- *Numero Verde* già a disposizione di tutti coloro che avessero bisogno di informazioni
- *Organizzare una Mostra/Rassegna* della psicologia privata
- *Creazione di un Annuario* costantemente aggiornato con i nominativi e le specifiche Scuole di riferimento degli Psicologi che operano in ambito privato.



AZIONE PSICOLOGI PRIVATI ITALIANI

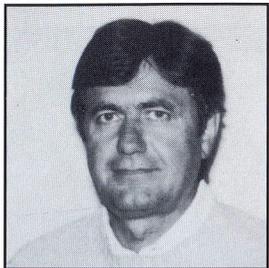
SOCI FONDATORI

PRESIDENTE



VARNAVA' LORENZO. Nato a Milano il 03.09.1948. Maturità classica presso l'Istituto Leone XIII di Milano, laureato in Filosofia, specializzato in Psicologia, Psicoterapeuta, iscritto all'Albo degli Psicologi ex art. 32, esercita privatamente a Parabiago (Mi). E' Consulente dall'86 di uno dei più importanti gruppi industriali europei. Già Direttore di un Centro Assistenza Famiglia, f.f. di Coordinatore del servizio psicosociale di una USSL dell'Hinterland, con l'entrata in vigore della Sanatoria ha optato per la libera professione.

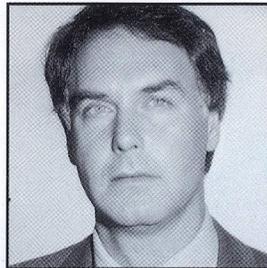
VICE PRESIDENTE



CADONATI ROBERTO. Psicologo e Psicoterapeuta, è Docente di Psicologia della Scrittura presso l'Università Int. Nuova Medicina-Mi - e P.Trainer in Programmazione Neuro-Linguistica (PNL), svolge attività psicoterapeutica ad indirizzo cognitivo-comportamentale, privilegiando tecniche ipnotiche Ericksoniane e immaginative a Bergamo e Milano. Organizza corsi di comunicazione con il modello PNL ad operatori sanitari e tecniche di terapia Problem Solving.



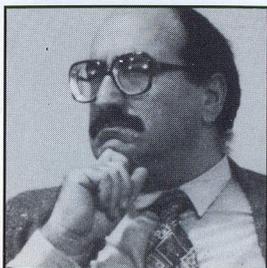
BASSO LINDA. Psicologa, operatrice di training-autogeno di base, training superiore analitico, neutralizzazione auto-gena. Svolge la sua attività clinica in Venezia-Mestre interessandosi della prevenzione del disagio sia dell'adulto che del bambino. Si occupa della formazione degli assistenti alle comunità infantili nonché della stesura di perizie psicologiche in cause di affidamento minori e/o valutazione del danno biologico.



BERGONZI ROBERT A. Laureato in Psicologia presso l'Università di Zurigo, dottorato di ricerca in psicologia sociale, iscritto all'Albo degli Psicologi e degli Psicoterapeuti. Ex incaricato presso l'Università di Zurigo, esperto in Psicologia delle Dipendenze. E' Coordinatore del servizio di alcologia del CAD (Centro Aiuto Drogati) e Psicologo Scolastico presso la scuola Germanica e la scuola Svizzera di Milano. Svolge attività di psicoterapeuta a Milano. E' Direttore di uno studio di Psicologia Aziendale che si occupa di ricerca e selezione del personale.



BERRA SILVIA. Nata a Busto Arsizio (Va) il 26.12.1974. Diploma Magistrale conseguito nel 1992. Attualmente iscritta all'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Magistero, corso di laurea in Psicologia.



CONTESSA GUIDO. Nato a Milano nel 1945. Laurea in Scienze Politiche presso l'UCSC di Milano nel 1971. Iscritto all'Ordine degli Psicologi ex art. 32. Formatore e Consulente libero professionista dal 1973 e dal 1994 Amministratore unico EGEO s.r.l. Segretario nazionale AIATEL, Consigliere ARIPS e Vice - Presidente uscente della SIPS; Co-fondatore della SIFORP, di Noi Psicologi Oggi, della SIPPOL, della SIA; Socio APA. Curatore di due Collane editoriali, redattore della rivista GO&C e autore di circa 200 pubblicazioni a carattere scientifico-professionale.



FRANCHIONI SIRO. Laureato in Psicologia, iscritto all'Albo degli Psicologi, ha operato nel campo della psicologia sociale, del lavoro e dell'organizzazione. Si è occupato della selezione e della formazione del personale per conto di primarie società industriali italiane e di gruppi multinazionali, anche con incarichi di consulenza per l'alta direzione. Membro della Società Italiana di Psicologia Clinica, svolge la propria attività nell'ambito delle problematiche dell'adulto e della famiglia. Esercita in Bergamo.



GALBUSSERA TIZIANA. Si è specializzata in Psicologia nel 1973 ed ha poi svolto attività clinica sia in ambito psichiatrico che del consultorio familiare. L'interesse per una costante autoformazione e gli stimoli derivanti dalla molteplicità delle esperienze professionali l'hanno portata ad approfondire varie tecniche di psicoterapia: dalla formazione psicanalitica a quella in terapia familiare, dalla sessuologia clinica alle tecniche di rilassamento ed all'ipnosi. Attualmente, oltre alla pratica della psicoterapia, organizza e conduce seminari residenziali per piccoli gruppi sia per formazione ed evoluzione personale che per il superamento di disturbi psichici e psicosomatici, integrando varie tecniche psicoterapeutiche.



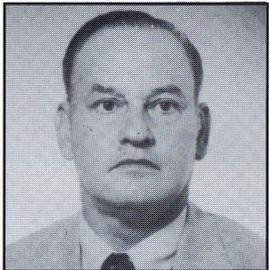
MATTIOLI SILVIA. Laureata in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università di Padova nell'anno accademico 94/95, con una tesi dal titolo "La Programmazione delle Carriere", attualmente svolge il tirocinio Post-Lauream presso l'Università Cattolica di Milano. Associata SIFORP, collabora con l'Associazione Interventi Psicosociali e Psicoterapeutici (ARIPS).



MAZZEO ALBERTO. Laureato in Filosofia e specializzato in Psicologia. Iscritto all'Albo degli Psicologi e degli Psicoterapeuti. Attraverso una lunga collaborazione con l'Istituto di Psicologia dell'Università ha prodotto un elevato numero di pubblicazioni sperimentali. Svolge attività di psicoterapeuta cognitivo-comportamentale a Milano. E' responsabile del servizio UOIL (Unione Operativa Inserimenti Lavorativi) per il comune di Monza. Esperto di riabilitazione di esiti di coma e di riabilitazione per soggetti portatori di Handicap. Si occupa anche di Psicologia Aziendale per la ricerca e selezione del personale.



SOLDATI MASSIMO. Psicologo, Psicoterapeuta iscritto all'Albo, conduttore di gruppi, vive ed esercita privatamente a Milano. Si è dedicato alla psicoterapia corporea ed energetica, accostandosi alle più varie tecniche di integrazione psicosomatica, sia nell'ambito delle terapie ortodosse ed umanistico - transpersonali, che attraverso contatti con le culture tradizionali. Autore di svariati articoli su riviste specializzate e divulgative, ha ricevuto una Laurea H.C. in Psicologia Clinica dalla World University di Benson, Arizona. E' Master e Trainer di Integrazione Posturale. Membro della World University Roundtable di Tucson. E' uno dei fondatori della Associazione Italiana di Floriterapia.



VERGINELLA STELIO. Laureato in Psicologia. Iscritto all'Albo degli Psicologi ha eseguito vari training quadriennali e stages all'estero, che gli hanno permesso di acquisire una formazione pluridisciplinare. Opera come libero professionista a Verona e Brescia, si occupa prevalentemente delle problematiche esistenziali. E' Socio Fondatore della Società Italiana di Sessuologia ed Educazione Sessuale.



ZENABONI STEFANO. Nato a Legnano (Mi) il 12.10.1971. Diplomato nel 1990. Attualmente iscritto all'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Magistero, corso di laurea in Psicologia.



AZIONE PSICOLOGI PRIVATI ITALIANI

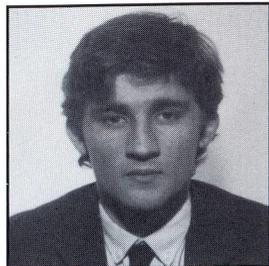
CONSULENTI

IL LEGALE



BATTAGLIESE GUIDO. Nato a Milano il 14.08.1964, vive ed esercita a Milano. Associato presso lo Studio Legale Battagliese dal 1985. E' Socio della A.I.G.L.I (Associazione Internazionale Giuristi di Lingua Italiana). Si occupa di Diritto Tributario Penale, Diritto del Lavoro, Diritto Societario, Diritto di Famiglia ed Internazionale. Si è occupato e si occupa di assistere e patrocinare su incarico del Giudice Tutelare di Milano e della Procura della Repubblica minori oggetto di abuso e violenze sessuali partecipando ad importanti processi in materia.

IL FISCALISTA



TRACCANELLA PIETRO. Nato a Milano il 25.01.1962 residente in Milano. Dal settembre 1985 lavora nello Studio aperto agli inizi degli anni 50 dal Dr. Giorgio Traccanella occupandosi prevalentemente di imprese individuali, professionisti, enti non commerciali, società di capitali e di persone (costituzioni-scioglimenti-trasformazioni-bilanci-contabilità e dichiarazioni fiscali). E' iscritto al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano e di Lodi dal luglio 1990 al n. 2020 e ricopre l'incarico di Curatore Fallimentare per il Tribunale di Milano.



AZIONE PSICOLOGI PRIVATI ITALIANI

STATUTO

I. NATURA E FINALITA'

ART.1 - E' costituita la Associazione "AZIONE PSICOLOGI PRIVATI ITALIANI - APPI" con sede legale presso l'ufficio del Coordinatore del Comitato Soci Seniores in carica.

ART.2 - La APPI che ha forma giuridica di associazione, non ha scopi di lucro.

ART.3 - I fini dell'APPI sono:

- a- promuovere la qualità della professione psicologica privata, nelle forme individuale e associata, in Italia, con incontri e convegni su temi riguardanti la professione.
- b- tutelare ed espandere il mercato della professione psicologica privata, intesa come impresa di servizi immateriali;
- c- fornire agli associati servizi di promozione, consulenza e tutela della professione;
- d- garantire l'utenza circa la qualità e la deontologia delle prestazioni della psicologia professionale privata;
- e- fornire agli psicologi privati una adeguata rappresentanza politico istituzionale.

II. I SOCI

ART.4 - Si può appartenere all'APPI in qualità di:

a- associato, b- socio junior, c- socio collettivo, d- socio senior.

L'ammissione ad una delle suddette categorie è subordinata al giudizio insindacabile del Comitato Soci Seniores, che può tuttavia darne delega a organismo o persona di fiducia.

ART.5 - Possono richiedere l'ammissione come associati tutti coloro che sono interessati alle finalità, alle attività o ai servizi dell'APPI. Gli associati hanno solo il diritto di partecipare alle attività ad essi riservate e di presenziare come uditori a tutte le riunioni degli organi APPI, salvo decisione contraria in particolari occasioni.

ART.6 - Possono richiedere l'ammissione come soci juniores:

a- tutti gli studenti dei Corsi di Laurea in Psicologia, b- tutti i neo-laureati in Psicologia, c- tutti gli iscritti all'Albo degli psicologi.

ART.7 - Possono richiedere l'ammissione come socio collettivo quei gruppi, associazione o società, per i quali fanno richiesta almeno 4 soci seniores. La qualità di socio collettivo ha un valore onorifico e dà il diritto di qualificare il gruppo come "affiliato APPI". Ogni socio collettivo delega un rappresentante quale membro della Consulta.

ART.8 - Possono richiedere l'ammissione come socio senior tutti coloro che possono dimostrare di avere svolto e svolgere la libera professione, come psicologi, da almeno dieci anni. I soci seniores sono gli unici detentori del diritto di elettorato passivo dell' APPI.

ART.9 - La qualifica di socio si perde:

a- per recesso del socio, b- per mancato pagamento della quota associativa, c- per espulsione deliberata con motivazione del Comitato Soci Seniores. L'unico organismo di appello per le decisioni di cui al punto c- è l'Assemblea dei Soci. Oltre che per i motivi suddetti, la qualifica di socio senior si perde se viene rispettivamente interrotta o sospesa la condizione di libero professionista. La qualifica di socio collettivo si perde ove uno dei richiedenti che ha perso la qualifica di socio senior non venga rimpiazzato.

III. ORGANI

ART.10 - Organi nazionali dell'APPI sono:

1. L'Assemblea dei soci - 2. Il Comitato Soci Seniores - 3. La Consulta dei Soci Collettivi - 4. La Consulta dei Delegati Locali. Tutte le riunioni degli organi dell'APPI sono aperte ai soci, che ne devono essere informati tramite calendario annuale. Sono fatte salve decisioni contrarie occasionali, decise dagli organi stessi.

ART.11 - L'Assemblea dei soci è l'organo strategico e culturale dell'Associazione. Ad essa spetta di deliberare sugli orientamenti generali e sui bilanci. Si riunisce, su convocazione del Coordinatore del Comitato Soci Seniores, che la presiede, almeno una volta l'anno. Hanno diritto di voto nelle Assemblee solo i soci juniores e seniores in regola col versamento delle quote sociali stabilite dal Comitato Soci Seniores ogni triennio.

ART.12 - Il Comitato Soci Seniores è l'organo di governo e di rappresentanza dell'APPI. Suoi compiti sono tutti quelli che riguardano la traduzione operativa degli orientamenti generali espressi dall'Assemblea dei soci. Il Comitato è presieduto dal Coordinatore, ed è validamente riunito con la presenza della metà più uno degli aventi diritto. Resta in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Comitato è composto da 7 membri, ma resta validamente insediato con 4 membri. Viene eletto per via postale, col metodo maggioritario attraverso la presentazione di liste. La lista che ottiene la maggioranza dispone di n. 5 seggi, la lista che ottiene il secondo maggior numero di voti ottiene i due seggi restanti. Se la lista presentata è una sola, le vengono assegnati tutti i seggi. Ogni lista contiene almeno 7 candidati e gli elettori possono esprimere il proprio voto per la lista e per un numero di candidati fino a 5. Il Coordinatore viene eletto dal Comitato a maggioranza semplice. Egli convoca e presiede il Comitato, ha il diritto di firma su tutti gli atti formali e rappresenta l'APPI verso terzi. Il Comitato può sfiduciare il Coordinatore, in una riunione con apposito Ordine del Giorno convocata almeno 30 giorni prima, che il Coordinatore è obbligato a convocare su richiesta di almeno 4 membri. In tal caso il Comitato deve procedere nella stessa riunione alla elezione del nuovo Coordinatore. Il Comitato si organizza al suo interno liberamente e può anche, sotto la sua responsabilità, avvalersi di collaboratori gratuiti o retribuiti.

ART.13 - La Consulta dei Delegati Locali e la Consulta dei Soci Collettivi sono organi consultivi che si riuniscono almeno una volta l'anno su convocazione del Coordinatore del Comitato Seniores per discutere tutti i problemi di competenza della Società. Esse possono anche autoconvocarsi per inviare raccomandazioni al Comitato.

ART.14 - Ogni gruppo di dieci soci in regola col pagamento della quota sociale può chiedere di costituirsi come Delegazione Locale o d'Interesse. Per Delegazione Locale si intende una aggregazione geografica dal livello sub-urbano al livello inter-regionale. Per Delegazione d'Interesse si intende una aggregazione basata sui comuni interessi professionali. La Delegazione autorizzata esprime, mediante delega con almeno 7 firme, un Delegato per i rapporti col Comitato Soci Seniores e per la Consulta dei Delegati.

IV. AMMINISTRAZIONE E ORGANIZZAZIONE

ART.15 - Il patrimonio della Società è costituito dalle quote triennali, la cui entità è stabilita dal Comitato Soci Seniores ogni anno, oltre che da elargizioni e sovvenzioni che il Comitato Soci Seniores riterrà di accettare da proventi da iniziative.

ART.16 - Ogni iniziativa economica presa dalle Delegazioni è sotto la titolarità e responsabilità personale dei soci membri della Delegazione stessa.

ART.17 - Tutti i soci possono usare sui propri mezzi di comunicazione la dicitura "Socio (....Associato - Junior - Collettivo - Senior) dell'APPI.

ART.18 - Dell'amministrazione è responsabile il Coordinatore del comitato Soci Seniores.

ART.19 - Per le cariche sociali sono esclusi gettoni o compensi. Solo per i membri del Comitato Soci Seniores è consentito il rimborso delle spese di trasferta, regolarmente giustificate.

ART.20 - Tutte le riunioni della Assemblea e del Comitato Soci Seniores devono essere verbalizzate su apposito libro, consultabile liberamente dai soci in regola.

ART.21 - Le modifiche al presente Statuto sono proposte solo dal Comitato Soci Seniores e sottoposte ai soci in regola per via postale. Esse si intendono approvate con il consenso della maggioranza dei due terzi dei soci aventi diritto.

ART.22 - In caso di scioglimento dell'APPI il patrimonio verrà devoluto ad una o più istituzioni psicologiche.

ART.23 - Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme stabilite dal Codice in materia di associazioni.

NOTA TRANSITORIA

I fondatori dell'APPI sono di diritto Soci Seniores a vita, purchè in regola con il pagamento della quota e gli stessi sono d'ufficio membri del Comitato Soci Seniores per il primo triennio di vita dell'APPI.